

22 aprile 2024 14:37

USA: Cannabis. 6 su 10 sono sorpresi che non sia ancora legale a livello federale



Un nuovo sondaggio sulle abitudini, opinioni e aspettative degli americani riguardo alla cannabis rileva che quasi 6 maggiorenni su 10 sono "sorpresi che la marijuana non sia stata ancora legalizzata negli Stati Uniti".

Il nuovo rapporto [Harris Poll](#), pubblicato giovedì, ha inoltre rilevato che 4 statunitensi su 10 sono attuali consumatori di cannabis, con circa un quarto di coloro che utilizzano la sostanza almeno settimanalmente. Nel frattempo quasi due terzi (64%) hanno affermato che "la marijuana non porta più lo stigma che aveva in passato".

"I numeri parlano chiaro", ha affermato Libby Rodney, responsabile della strategia e futurista presso The Harris Poll, una società di ricerche di mercato e consulenza, in una dichiarazione sui risultati del gruppo. "Con 4 americani su 10 che usano marijuana, non è una tendenza: è un cambiamento culturale. Ciò che una volta era un tabù è ora mainstream e riflette il cambiamento di atteggiamenti e norme".

"Non si tratta solo di utilizzo; si tratta di accettazione", ha detto Rodney, "segnalando una nuova era nel modo in cui percepiamo e interagiamo con questa sostanza un tempo controversa".

Il 59% degli intervistati ha affermato di essere "sorpreso che la marijuana non sia stata ancora legalizzata negli Stati Uniti".

I risultati arrivano sulla scia di un sondaggio Gallup separato di questa settimana che indica che i tassi di uso di marijuana sono quasi gli stessi negli stati che hanno legalizzato la marijuana rispetto a quelli che ancora la proibiscono, il che secondo Gallup suggerisce che "la criminalizzazione fa poco per ridurre l'uso". Dall'indagine è emerso che 1 maggiorenne su 10 ha riferito di aver utilizzato marijuana 10 o più volte nell'ultimo mese, mentre 1 su 5 ha utilizzato cannabis almeno una volta nell'ultimo mese.

I risultati dell'Harris Poll provengono da un sondaggio online del 22-24 marzo condotto su 2.043 maggiorenni statunitensi.

Tra gli altri risultati del sondaggio, l'indagine ha mostrato che più di sette persone su 10 che usano marijuana hanno riferito di preferirla sia alle sigarette che all'alcol.

Alle persone è stato anche chiesto a cosa rinuncierebbero per rendere o mantenere legale la marijuana ricreativa. Tra i millennial, quasi la metà (45%) ha dichiarato che rinuncierebbe all'alcol, mentre il 34% ha dichiarato che rinuncierebbe al caffè e il 32% ha dichiarato che rinuncierebbe ai social media. Gli intervistati più giovani della generazione Z, in confronto, erano meno propensi a rinunciare a una qualsiasi di queste opportunità in favore della marijuana (alcol: 38%; caffè: 25%; social media: 21%).

Più di un quarto degli intervistati (27%) ha riferito di vivere in una giurisdizione in cui la cannabis è legale per uso medico e per adulti, mentre il 13% ha affermato che la marijuana è completamente illegale e il 13% ha affermato

che solo la cannabis medica è legale (anche se un altro 9% ha affermato che la marijuana medica è legale). e l'uso ricreativo è stato depenalizzato).

Il 24% degli intervistati ha affermato di non essere sicuro dello status legale della marijuana nel proprio paese. I sondaggisti hanno anche affermato che i loro risultati mostrano che le politiche di tolleranza zero sulla marijuana sul posto di lavoro "stanno perdendo presa sul posto di lavoro", con il 38% degli intervistati che afferma che il loro posto di lavoro ha una politica di tolleranza zero.

Al contrario, il 15% ha affermato che l'uso per ragioni mediche era consentito al di fuori dell'orario di lavoro, mentre il 23% ha affermato che era consentito sia l'uso medico che quello ricreativo.

Quasi un quarto (24%) ha dichiarato di non essere sicuro delle politiche del proprio posto di lavoro.

I dipendenti, nel frattempo, "sono alla ricerca di lavori che seguano l'esempio", ha affermato l'Harris Poll, con 1 su 5 che afferma di aver lasciato un datore di lavoro a causa della loro politica sull'uso di marijuana.

Due terzi (66%) degli americani hanno riferito di ritenere che i prodotti a base di marijuana siano troppo cari, una percentuale che sale al 79% tra i consumatori di marijuana e all'82% tra i consumatori abituali.

Nonostante il sondaggio stesso mostri che le percezioni stanno cambiando, gli americani sono ancora riluttanti a condividere le loro abitudini riguardo alla marijuana. Quasi due terzi (64%) dei consumatori di marijuana hanno affermato di essere selettivi nel rivelare l'uso, con più della metà (56%) che afferma che "non rivelerebbero il mio consumo di marijuana nei primi appuntamenti".

Guardando al futuro, la maggior parte degli americani ritiene che la riforma sulla cannabis continuerà nel paese, con il 64% che afferma che "non passerà molto tempo prima che la marijuana venga completamente legalizzata". La stessa percentuale ha affermato che il 2024 sarebbe "un buon anno per l'industria della marijuana", mentre il 56% ha affermato che l'industria "alimenterà l'economia americana".

Per quanto riguarda la possibilità di strutturare la legalizzazione in modo tale da avvantaggiare coloro che sono più danneggiati dalla guerra alla droga, la maggioranza (56%) ha affermato che "i programmi di equità sociale dovrebbero essere implementati per affrontare le ingiustizie storiche legate alla criminalizzazione della marijuana". Ciò include il 68% dei democratici intervistati e il 46% dei repubblicani.

Mentre una minoranza di americani riferisce di usare regolarmente marijuana, i sondaggi hanno costantemente rilevato che c'è un sostegno sempre più bipartisan a favore della legalizzazione della cannabis.

Ad esempio, nove americani su dieci affermano che la marijuana dovrebbe essere legale per scopi ricreativi o medici, secondo un sondaggio del Pew Research Center pubblicato il mese scorso. E la maggior parte concorda sul fatto che la legalizzazione rafforza le economie locali e rende il sistema di giustizia penale più equo.

Un precedente sondaggio Gallup dell'anno scorso, nel frattempo, ha rilevato che il sostegno alla legalizzazione della marijuana ha raggiunto un nuovo record a livello nazionale, con sette americani su 10 – tra cui una considerevole maggioranza di repubblicani, democratici e indipendenti – che sostengono la fine del proibizionismo.

Un altro sondaggio pubblicato il mese scorso ha rilevato che una forte maggioranza di elettori in tre stati – tra cui oltre il 60% dei repubblicani – sostiene la legislazione del Congresso per proteggere i diritti degli stati di stabilire le proprie leggi sulla marijuana.

Pew ha anche pubblicato un rapporto separato a febbraio che ha rilevato che otto americani su 10 vivono ora in una contea con almeno un dispensario di marijuana. L'analisi mostra anche che alte concentrazioni di rivenditori spesso si "raggruppano" vicino ai confini confinanti con altri stati che hanno "leggi sulla cannabis meno permissive", indicando che esiste un ampio mercato di persone che vivono in giurisdizioni ancora criminalizzate che attraversano i confini statali per acquistare prodotti regolamentati.

(Marijuana Moment del 20/04/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)